

Ripartire dal Fiume per rinaturalizzare la città

Il Lambro è il fiume della città di Milano, il suo nome in latino significa chiaro, cioè «fiume dalle acque limpide».

Esso entra nel territorio di Milano da Cologno Monzese in prossimità della tangenziale (svincolo Cascina Gobba) e incrocia il canale della Martesana, che lo sovrappassa con un ponte canale; prosegue, quindi, in direzione sud attraversando aree agricole, parchi urbani (Lambro e Forlanini), aree industriali e commerciali. Il suo percorso cittadino termina nel quartiere Ponte Lambro, al confine con San Donato. Considerato una volta come uno dei fiumi più inquinati d'Italia, le sue acque sono notevolmente migliorate, grazie alla realizzazione degli impianti di depurazione dei reflui fognari e industriali.



Ripartire il Lambro alle sue condizioni naturali è il sogno, la visione che ci guida e l'Osservatorio Fiume Lambro Lucente a tal fine ha compiuto studi, elaborato progetti e organizzato eventi, come questo.

L'OSSERVATORIO per il Paesaggio FIUME LAMBRO LUCENTE

E' **Associazione di Promozione Sociale**, contenitore per lo sviluppo e l'elaborazione di idee, partecipato da gruppi organizzati e da singoli cittadini che desiderano portare un contributo, concreto e qualificato, al paesaggio interessato dal **fiume**.

Ne ha promosso la nascita il **GREEM** (Gruppo Ecologico Est Milano), che opera sul territorio dal 1985 e che per questo nel 2023 ha ottenuto la Benemerenzza Civica (Ambrogino d'Oro).

- ✓ opera direttamente attraverso il lavoro volontario del suo **Comitato Scientifico**, ripartito in Gruppi di Lavoro, partecipato da persone di provata competenza ed esperienza;
- ✓ ha aderito al **Contratto di Fiume** Lambro Settentrionale ERSAF-Regione Lombardia, strumento di Programmazione Negoziata per la pianificazione strategica finalizzata alla riqualificazione dei bacini fluviali;
- ✓ ha in atto una Convenzione con **l'Università Bicocca** per svolgere attività di studio e ricerca sul sistema idrografico milanese, in particolare per la qualità delle acque e l'aggiornamento del database SOLAD (*Seveso, Olona, Lambro Aggregated Database*);

L'OSSERVATORIO FIUME LAMBRO LUCENTE

si propone di

- ❑ **approfondire** le conoscenze e **raccogliere** la documentazione sui caratteri culturali, scientifici e tecnici, sull'evoluzione storica e in atto del paesaggio locale, collaborando con altri soggetti e Istituzioni;
- ❑ **coinvolgere** i cittadini delle comunità locali, condividendo e diffondendo i documenti e le informazioni;
- ❑ **sensibilizzare** e **formare** sui temi del paesaggio locale, coinvolgendo in particolare il mondo scolastico di questi territori;
- ❑ **costituire** un punto di riferimento culturale, scientifico, documentale e organizzativo sul territorio, con proprie iniziative;
- ❑ **diffondere** l'opportunità dello strumento Patto di collaborazione per **attivare** sinergie e collaborazioni.

In merito a questo punto, infatti, ha saputo cogliere l'opportunità derivata dal Regolamento comunale «*Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani*» deliberato dalla Giunta nel 2019, facendosi promotore di un primo Patto con il Comune di Milano, previsto della durata di 3 anni.

IL PATTO DI COLLABORAZIONE

- ❖ Nel luglio **2020** - l'Osservatorio firma il **primo Patto** con il Comune di Milano - Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport;
- ❖ ad aprile **2021** viene sottoscritto l'**addendum** allo stesso, con la Direzione di Progetto Città Resilienti (oggi Resilienza Urbana) per disciplinare in modo più puntuale le attività relative al **monitoraggio civico**;
- ❖ Il 7 marzo **2024** viene firmato il nuovo Patto,

per

la salvaguardia e la valorizzazione del fiume Lambro, nel tratto milanese che va da Cascina Gobba a Ponte Lambro, della roggia Vettabbia fino all'Abbazia di Chiaravalle e dei territori connessi.

I territori dell'area operativa sono ricompresi nei Municipi 3, 4 e 5 che hanno aderito al Patto mediante proprie Deliberazioni, dandone così rilevanza di **Patto Speciale**.

Essi sono soci effettivi dell'Osservatorio, che sostengono nelle attività concordate, in particolare per quanto concerne il Monitoraggio Civico.

OBIETTIVI E AZIONI DEL PATTO

Ci si è dati una serie di obiettivi comuni, che i firmatari hanno condiviso nel Patto:

- **Proseguire nelle attività di «monitoraggio civico»**, svolte nel triennio precedente e, ove possibile, implementarle sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- **Promuovere iniziative culturali e tecniche** volte a sollecitare il coinvolgimento dei cittadini per informare e raccontare il Lambro e per valorizzarne la funzione; nonché sulla gestione dei Beni Comuni, così come del Monitoraggio Civico;
- **Approfondire la conoscenza** del territorio e delle condizioni attuali del fiume, anche acquisendo e studiando la documentazione già esistente presso Enti, Istituzioni, Associazioni e cittadini;
- **Costruire partnership**, alleanze con soggetti istituzionali e no e organizzazioni di monitoraggio civico, dotati delle esperienze e competenze necessarie per attivare il monitoraggio civico ambientale;
- Pianificare modalità e azioni per **attivare il monitoraggio civico**, al fine di individuare le situazioni di criticità da comunicare agli Enti competenti per concordare gli interventi necessari a mitigare il disagio;
- **Coinvolgere i cittadini** nella partecipazione alle iniziative promosse e fare un uso del territorio funzionale a riconoscere il Lambro come Bene Comune da salvaguardare e valorizzare.

e in base ai quali sono stati assunti impegni precisi...

IMPEGNI DELL'OSSERVATORIO

- ❑ **Costituire e coordinare con il Comitato Scientifico un gruppo di monitoraggio civico**, partecipato a vario titolo da Scuole, Associazioni e cittadini che si adoperi a raccogliere qualunque elemento utile a documentare e valutare le condizioni ambientali e di fruibilità del fiume Lambro, nel tratto del territorio milanese;
- ❑ **allargare la collaborazione**, per il monitoraggio e per le azioni di tutela e valorizzazione del fiume e del suo territorio, a soggetti pubblici e privati e a titolari di altri Patti;
- ❑ **rendere pubblica la metodologia di raccolta dati, raccolti e ordinati in Report periodici per il Comune e pubblicati su una piattaforma accessibile ai cittadini**;
- ❑ **indicare buone pratiche per il monitoraggio dello stato delle acque ed il risanamento**;
- ❑ **intensificare la collaborazione con i Municipi per ottenere migliori risultati sul territorio**;

IMPEGNI DEL COMUNE

- ❑ **Semplificare gli iter burocratici per le iniziative concordate nel palinsesto**;
- ❑ **condividere informazioni ambientali per il monitoraggio e intervenire per la risoluzione dei problemi connessi allo stato delle acque del fiume**;
- ❑ **designare referente del Patto il direttore DP Resilienza Urbana, Ilaria Giuliani, che parteciperà ai Gruppi di Lavoro dell'Osservatorio**;
- ❑ **promuovere i programmi e le attività dell'Osservatorio dai propri canali d'informazione**;
- ❑ **coordinare le proprie iniziative con quelle proposte dall'Osservatorio**;
- ❑ **costituire un gruppo di supporto alle attività del Patto, trasversale ai 3 Municipi coinvolti**.

IL GRUPPO DI LAVORO INTER-MUNICIPALE

ha carattere sperimentale, ma si inserisce nella «filosofia» della più ampia collaborazione, promossa dai Patti di collaborazione.

Il gruppo è composto da referenti politici (Assessori con delega al Verde e alle Acque e/o alla Partecipazione) e personale tecnico e amministrativo dei Municipi coinvolti.

Ha i seguenti compiti:

- monitorare l'andamento del Patto;
- essere referente del Comune, insieme alla Dir. Resilienza Urbana, per l'Osservatorio;
- fare attività di comunicazione/divulgazione nei propri territori, in particolare presso le Scuole;
- supportare l'Osservatorio nei contatti con le Scuole, in particolare in relazione al concorso **«MonitoraMI. Sentinelle per il fiume Lambro»**;
- mettere a disposizione contenuti, progetti e opportunità per valorizzare le attività portate avanti dall'Osservatorio;
- partecipare, attraverso un proprio coordinatore ai Gruppi di Lavoro dell'Osservatorio, per una conoscenza più diretta delle azioni messe in campo;
- concordare con l'Osservatorio ed il gruppo di monitoraggio civico incontri periodici per esaminare i dati raccolti, discutere e condividere le modalità di intervento necessarie per migliorare la qualità delle acque del fiume, agevolare la fruibilità delle sponde e delle aree confinanti e valorizzare il fiume.

IL MONITORAGGIO CIVICO

espressione della cosiddetta **Citizen Science** (Scienza dei Cittadini) definita come *il coinvolgimento non professionale di cittadini volontari in un processo scientifico ed, in particolare, nella raccolta di dati e informazioni ambientali rilevanti.*

Strumento promosso dalla **Commissione europea** nell'ambito delle politiche volte a favorire processi decisionali aperti, trasparenti e partecipativi, *e-government e open data.*

Ai fini del Patto è rivolta alla

raccolta, interpretazione, analisi statistica di dati ambientali afferenti le acque del Fiume Lambro e Roggia Vettabbia e dei territori ad essi connessi.

E viene condotto con l'aiuto di soci come AIPO, MM SpA ed altri,

su alveo, sponde e aree contigue

1. con **metodi visivi**, a seguito di una breve formazione;
2. con **test in situ** sulla qualità delle acque, usando strumentazioni autocostruite o col supporto di laboratori di analisi (livelli idrometrici, T, pH, conducibilità elettrica e torbidità);
3. con **rilievi in continuo** con strumenti in rete, per segnalazioni in tempo reale di anomalie;
4. con **prelievi, misure e test** di campioni d'acqua, ecc., anche su altri parametri concordati con ARPA e Comune, affiancati da strutture apposite (Ist. Molinari, MM, BrianzAcque, UniMIB, E-Scapes-Politecnico, ecc.).

L'attività di monitoraggio, documentata in report periodici inviati al Comune, ha come **fine** di

- **migliorare la conoscenza del fiume**
- **monitorare le sue condizioni**
- **segnalare le criticità riscontrate agli Enti competenti**

per poi attraverso incontri periodici **concordare insieme gli interventi necessari** a mitigare i disagi.

Questo comporterà uno sviluppo delle **politiche ambientali** del Comune, rendendole più aperte alla partecipazione dei cittadini e **sempre più efficaci**, per **Migliorare la qualità delle acque del fiume; agevolare la fruibilità delle sponde e delle aree confinanti; valorizzare il fiume.**

Oltre che da volontari di Associazioni, Cooperative e di alcune Aziende del territorio, i gruppi di monitoraggio vengono costituiti da ragazzi delle Scuole Superiori.

La prima campagna sperimentale risale all'aprile 2021, quando furono indagati 4 tratti del fiume Lambro, in collaborazione con i ragazzi dell'Istituto Molinari, che attraverso fotografie e la compilazione di schede, oltre che con l'utilizzo di due strumenti a sensori, ne osservarono e rilevarono le caratteristiche, prelevando anche dei campioni d'acqua. A tal fine vennero svolti anche laboratori tecnici per la predisposizione degli strumenti e delle attrezzature da impiegare.

IL CONCORSO PER LE SCUOLE

«MonitoraMI. Sentinelle per il fiume Lambro»

Tra le tante iniziative promosse dall'Osservatorio Lambro Lucente, quella di coinvolgere le Scuole nel monitoraggio del fiume riveste un carattere di particolare importanza, dato il **valore educativo in termini ambientali** che tale attività riveste.

A tal fine è stato proposto agli **Istituti Superiori** dei territori interessati di inserire tale attività nella programmazione didattica per l'insegnamento di Educazione Civica.

Verrà avviato, in collaborazione con i Municipi, un **concorso fotografico a premi**, come primo momento di partecipazione attiva, in cui i giovani studenti, dopo un breve corso di formazione, potranno compiere la loro azione di monitoraggio civico lungo le sponde del Lambro e della Vettabbia.

Si sta valutando inoltre di estendere l'iniziativa ai Comuni della cintura metropolitana ed alle Scuole Medie.

I cittadini potranno così tornare a considerare il fiume un valore ambientale e sociale, come nella prima parte del secolo scorso.

Vi ringrazio per l'attenzione e...vi lascio qualche suggestione

Il degrado ambientale porta al disagio sociale ed il poter vivere le risorse naturali di cui disponiamo nella loro integrità e bellezza può aiutarci a dare delle risposte anche al disagio giovanile ed al bisogno di sicurezza sempre più avvertito.

«I problemi che abbiamo davanti sono di tutti e riguardano tutti. La via democratica è quella di discuterne insieme e sapere che solo insieme tali problemi possono trovare una soluzione. Perché in una comunità come quella umana non ci si salva da soli».

Don Milani

www.lambrolucente.eu

www.greem.it

<https://www.comune.milano.it/web/patti-di-collaborazione/patti-speciali/accordo-fiume-lambro>

elena.marinoni@comune.milano.it